

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica i nomi dei deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

**Su un lutto del deputato  
Carlo Giovanardi.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 8, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 199 del 2001: Emergenza BSE (*approvato dal Senato*) (1195).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conver-

sione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la Presidenza ritiene inammissibili, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del regolamento, l'emendamento Rava 1.1, limitatamente alle lettere a) e da e) a m), nonché l'articolo aggiuntivo Peretti 1.01 e l'emendamento Giordano 1-bis.2.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 2).*

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Presidente della XIII Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità di una riflessione sulle norme regolamentari concernenti i termini per la presentazione di subemendamenti, con particolare riferimento all'esigenza di garantire alla V Commissione tempi congrui per l'espressione del parere di sua competenza sulle proposte emendative recanti oneri finanziari; rileva inoltre che il Governo non ha presentato una relazione tecnica sull'articolo aggiuntivo 1-bis.01, che reca oneri finanziari, nonostante la Commissione bilancio avesse formulato un'esplicita richiesta in tal senso: ritiene pertanto che la procedura seguita configuri una violazione delle vigenti norme regolamentari e dell'articolo 11-ter della legge n. 468 del 1978.

PRESIDENTE ritiene che la questione posta dal deputato Boccia potrà essere opportunamente delibata dalla Giunta per il regolamento; rilevato, inoltre, che la V Commissione ha espresso parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 1-bis.01 del

Governo, ritiene che la Presidenza non possa che prenderne atto ai fini del prosieguo dei lavori.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,10.**

### **Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 4).*

### **Si riprende la discussione.**

LINO RAVA valuta negativamente la copertura finanziaria, indicata dal Governo nell'articolo aggiuntivo 1-bis.01, degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza, che sottrae risorse agli stanziamenti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico; auspica quindi l'accoglimento del suo emendamento 1.1, almeno nella parte ammissibile, che recepisce le indicazioni delle regioni. Espressa perplessità sulle determinazioni della Presidenza in materia di ammissibilità delle proposte emendative, sottolinea l'esigenza di prevedere ulteriori risorse a sostegno della filiera della zootecnia ed auspica che le scelte del Governo in tema di abbattimento selettivo siano assistite dal parere dell'Istituto superiore di sanità.

GIOVANNI JACINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.1-bis. 01.2 della Commissione; accetta l'articolo aggiuntivo 1-bis.01 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento 1-bis.3 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); invita infine al ritiro delle restanti proposte emendative ammissibili, sulle quali esprime altrimenti parere contrario. Segnala infine l'opportunità di apportare una correzione di forma al testo dell'articolo aggiuntivo Marcora 1.02 nonché del subemendamento Lion 0.1.02.1.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

SAURO SEDIOLI invita il relatore a riformulare eventualmente l'emendamento Rava 1.1, di cui è cofirmatario, al fine di tener conto delle proposte formulate dalle regioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la parte ammissibile dell'emendamento Rava 1.1.*

LUCA MARCORA condivide le finalità sottese al subemendamento Lion 0.1.02.1, volto a prorogare le misure a sostegno degli allevatori, atteso il perdurare dell'emergenza BSE.

ALDO PREDÀ sottolinea l'opportunità di soddisfare le esigenze rappresentate dalle associazioni dei produttori, in attesa dell'adozione di un piano zootecnico nazionale.

LAURA CIMA auspica l'approvazione del subemendamento Lion 0.1.02.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Lion 0.1.02.1, nel testo corretto, nonché l'articolo aggiuntivo Marcora 1.02, nel testo corretto, e l'emendamento Burani Procaccini 1-bis.1.*

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 1-bis.4, che recepisce la condizione posta dalla V Commissione, identico all'emendamento 1-bis.3 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

FABRIZIO VIGNI giudica un grave errore il fatto che, per garantire la copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza in esame, si siano sottratte risorse al fondo per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico: ne deriveranno, infatti, consistenti difficoltà nell'attuazione della legge quadro in materia.

ALDO PREDÀ lamenta l'atteggiamento contraddittorio della maggioranza relativamente alla copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza; ritiene pertanto inevitabile un ripensamento al riguardo.

SAURO SEDIOLI, pur condividendo la proroga disposta dal provvedimento d'urgenza, giudica negativamente la copertura finanziaria individuata.

MARCO STRADIOTTO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 1-bis.4 della Commissione.

LUCA MARCORA, nel condividere le valutazioni negative espresse sulla copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza, lamenta il fatto che l'attenzione del Governo si sia indirizzata alle imprese produttrici di farine animali piuttosto che alle esigenze degli allevatori.

SERGIO COLA, riconosciuta l'esigenza di individuare un'adeguata copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza, chiede al Governo di attivarsi per reintegrare le risorse destinate ad interventi di contrasto dell'inquinamento elettromagnetico.

LAURA CIMA esprime un orientamento contrario all'emendamento 1-bis.4 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1-bis.4 della Commissione.*

GIUSEPPE ROSSIELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0.1-bis.01.1, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Rosiello 0.1-bis.01.1 ed approva il subemendamento 0.1-bis.01.2 della Commissione.*

ALDO PREDÀ sottolinea la necessità di garantire la piena osservanza della nuova

normativa comunitaria in materia di abbattimento selettivo dei capi di bestiame.

MARCO STRADIOTTO ritiene che non sia necessario attendere l'operatività dell'anagrafe bovina per erogare contributi in favore delle aziende che hanno subito l'abbattimento dei propri capi di bestiame.

SAURO SEDIOLI, nel condividere il contenuto dell'articolo aggiuntivo 1-bis.01 del Governo, ritiene necessaria un'attenta analisi della situazione epidemiologica relativa alla diffusione della BSE.

LUCA MARCORA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Sedioli, sottolinea il valore prioritario delle esigenze di sicurezza alimentare.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 1-bis.01 del Governo, come subemendato.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANPAOLO DOZZO, Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali, accetta l'ordine del giorno Peretti n. 3; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Molinari n. 2 e Preda n. 4; invita, infine, al ritiro dell'ordine del giorno Burani Procaccini n. 1.

PRESIDENTE, richiamata la prassi instauratasi nella scorsa legislatura in materia di ordini del giorno, sottolinea, in generale, la necessità di una puntuale verifica sul rispetto degli impegni che il Governo assume attraverso l'accoglimento dei documenti di indirizzo; si riserva peraltro di investire della questione la Giunta per il regolamento.

MARIA BURANI PROCACCINI invita il rappresentante del Governo a rivedere l'orientamento espresso sul suo ordine del giorno n. 1, accogliendolo eventualmente come raccomandazione.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, ritiene di non poter accogliere l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 1, atteso che il regolamento dell'Unione europea, al quale si fa riferimento nel documento di indirizzo, è stato modificato.

MARIA BURANI PROCACCINI ritira il suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole alla conversione in legge del decreto-legge in esame, pur consapevole della necessità che ad esso seguano iniziative concrete che ne accrescano l'efficacia.

LUIGINO VASCON dichiara, a nome del gruppo della Lega nord Padania, voto favorevole sul provvedimento in esame, che fa fronte ad un'emergenza che è stata male gestita per l'incapacità politica dei Governi di centrosinistra.

SAURO SEDIOLI, ripercorse le cause che hanno determinato la diffusione della BSE in Italia, ritiene necessario sostenere qualunque iniziativa volta a fronteggiare i problemi ancora irrisolti in un settore vitale della filiera agroalimentare italiana.

STEFANO LOSURDO, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza faccia fronte all'emergenza BSE in modo esaustivo, prevedendo interventi, come l'abbattimento selettivo, da tempo invocati dagli allevatori, osserva che in esso si colgono anche positivi elementi di discontinuità rispetto alle politiche agricole seguite in passato.

LUCA MARCORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, pur esprimendo profonda insoddisfazione per il modo in cui l'attuale Governo ha gestito la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, che segna una pagina nera nel settore della zootecnia italiana, bisognoso di un efficace piano di rilancio.

GIUSEPPE ALBERTINI, pur ribadendo le perplessità manifestate in ordine alla copertura finanziaria individuata per il provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di conversione, considerato che la proroga con esso disposta conferma le misure adottate dal precedente Governo, il cui esito positivo trova riscontro nella registrata ripresa dei consumi.

FILIPPO MISURACA ritiene che il provvedimento d'urgenza intervenga in modo incisivo nel settore della zootecnia italiana, rispondendo alle aspettative degli allevatori, duramente danneggiati dalla diffusione dell'infezione da BSE. Imputata al precedente Governo la responsabilità di aver mal gestito l'emergenza, creando inutile allarmismo, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIOVANNI JACINI, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1195.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 247 del 2001: Rilascio di immobili ad uso abitativo (1134).**

PRESIDENTE riprende la trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Osvaldo Napoli n. 9 è stato modificato dal presentatore (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta gli ordini del giorno Guido Dussin n. 2 e

Osvaldo Napoli n. 9, nel testo modificato; accetta gli ordini del giorno Parolo n. 1 e Foti n. 4, purché riformulati; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Vigni n. 6 e Riccio n. 7; pur condividendone le finalità, invita al ritiro dell'ordine del giorno Brusco n. 3, sul quale esprime altrimenti parere contrario, attesa l'indisponibilità delle risorse necessarie a far fronte agli impegni da esso recati; invita altresì al ritiro dell'ordine del giorno Abbondanzieri n. 5, sul quale altrimenti si rimette all'Assemblea; non accetta infine l'ordine del giorno Duca n. 8.

MARISA ABBONDANZIERI propone una riformulazione del dispositivo del suo ordine del giorno n. 5.

FRANCESCO BRUSCO non accede all'invito al ritiro del suo ordine del giorno n. 3, invitando il Governo a riconsiderare la materia in esso trattata.

EUGENIO DUCA invita il rappresentante del Governo a rivedere l'orientamento espresso sul suo ordine del giorno n. 8, per la cui votazione insiste.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Foti n. 4, di cui condivide i contenuti, con particolare riferimento all'impegno del Governo ad attivarsi per superare definitivamente la fase della legislazione d'emergenza in materia di rilascio di immobili ad uso abitativo.

TOMMASO FOTI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 4 proposta dal rappresentante del Governo; esprime peraltro perplessità sull'estensione del beneficio della sospensione delle procedure esecutive di sfratto prevista nell'ordine del giorno Brusco n. 3, che richiederebbe comunque un intervento legislativo.

AUGUSTO BATTAGLIA invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Duca n. 8, in considerazione della dram-

matica situazione in cui versano gli inquilini degli alloggi ENASARCO, in larga misura appartenenti alle fasce sociali più deboli.

GABRIELLA PISTONE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Duca e Battaglia, ritiene inaccettabile che enti assicurativi e previdenziali privatizzati come l'ENASARCO decidano di ricorrere alla libera contrattazione, addirittura triplicando l'entità del canone di locazione degli immobili; al riguardo, invita il Governo a promuovere opportune intese in sede locale.

ERMETE REALACCI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Brusco n. 3, ove il presentatore insista per la votazione.

MARCELLA LUCIDI, sottolineata la necessità di farsi carico delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, giudica grave la posizione assunta dal Governo relativamente alle tematiche trattate nell'ordine del giorno Duca n. 8, di cui è cofirmataria; chiede pertanto all'Esecutivo di rivedere l'orientamento sul richiamato documento di indirizzo, auspicandone altrimenti l'approvazione da parte dell'Assemblea.

UGO PAROLO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1 proposta dal rappresentante del Governo.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Brusco n. 3, purché riformulato.

FRANCESCO BRUSCO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta l'ordine del giorno Abbondanzieri n. 5, nel testo riformulato.

EUGENIO DUCA conferma la volontà di insistere per la votazione del suo ordine del giorno n. 8.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Duca n. 8.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

UGO PAROLO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, ritiene che le inadempienze riscontratesi nel settore delle locazioni non siano imputabili interamente ai comuni, atteso che il precedente Governo avrebbe dovuto prevedere una più ampia proroga dei termini per il rilascio degli immobili; auspica infine che non sia eccessivamente allargato l'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa.

ALFREDO SANDRI, a nome dei deputati dell'Ulivo, dichiara voto favorevole, auspicando l'avvio di una nuova politica sociale per il settore delle locazioni, basata su interventi di carattere fiscale e sull'estensione all'intero territorio nazionale di agevolazioni come il cosiddetto buono affitto.

TOMMASO FOTI, sottolineato positivamente l'impegno assunto dal Governo di verificare l'adempimento da parte dei comuni degli obblighi di cui ai commi 20 e 21 dell'articolo 80 della legge finanziaria per il 2001, auspica che l'Esecutivo assuma le iniziative opportune per evitare ulteriori provvedimenti di proroga del blocco degli sfratti, che potrebbero avere effetti negativi sul mercato delle locazioni; dichiara infine il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

MAURIZIO ENZO LUPI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, invitando il Governo ad affrontare i problemi connessi alle esigenze abitative senza ricorrere alla decretazione d'urgenza.

NICHI VENDOLA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista, ritiene che il superamento della legislazione d'emergenza non debba significare l'abbandono di ogni politica sociale.

#### **Sulla scossa sismica registratasi ieri in provincia di Bolzano.**

PRESIDENTE, anche a nome dell'intera Assemblea, esprime solidarietà alla popolazione della provincia di Bolzano, alle autorità locali ed alle famiglie delle vittime della violenta scossa sismica registratasi nella giornata di ieri.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1134.*

#### **Annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 34).*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ELIO VITO, nel deplorare il clima di tensione che si sta instaurando a Genova, anche a nome del gruppo di Forza Italia, esprime solidarietà al direttore del TG4, Emilio Fede, che questa mattina è stato

oggetto di un grave atto intimidatorio, del quale è stata vittima una sua collaboratrice.

PRESIDENTE si associa alle espressioni di solidarietà al *TG4* ed al suo direttore, nonché, in generale, a tutti coloro che sono vittime di attentati antidemocratici.

### Svolgimento di interrogazioni.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1, concernente lo stato delle conoscenze sui rischi derivanti dall'esposizione all'uranio impoverito, rileva che il secondo rapporto della commissione ministeriale presieduta dal professor Mandelli ha evidenziato valori statistici significativi relativamente al numero di persone che hanno contratto il linfoma di Hodgkin, senza però dimostrare l'esistenza di una correlazione causale con l'esposizione all'uranio impoverito; assicura comunque che il Ministero della difesa informerà tempestivamente il Parlamento sull'esito degli ulteriori accertamenti svolti dalla richiamata commissione. Osservato, infine, che ai militari in procinto di recarsi nell'area balcanica vengono impartite precise indicazioni precauzionali e che continua l'impiego nei Balcani di reparti specializzati nel rilevamento e bonifica di agenti nucleari, batteriologici e chimici, assicura che il Governo continuerà a prestare la massima attenzione al problema segnalato nell'atto ispettivo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE esprime soddisfazione per l'analiticità della risposta e per il senso di responsabilità mostrato dal Governo; osservato altresì che i dubbi sulle conseguenze dannose dell'esposizione all'uranio impoverito non sono stati fugati a livello scientifico, rileva che sarebbe stato presumibilmente opportuno evitare l'impiego di tale sostanza, che ha esposto a gravi rischi non solo i militari italiani, ma anche le popolazioni dell'area balcanica.

### Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE GIULIETTI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Elio Vito, esprime solidarietà alla società Mediaset, nonché al direttore ed al personale del *TG4*, sottolineando la necessità di rimarcare la grande distanza che intercorre tra il confronto politico, anche aspro, ed atti di violenza perpetrati contro i mezzi di comunicazione. Chiede altresì alla Presidenza di rappresentare al Ministero dell'interno le condizioni, anche di pericolo, in cui sono chiamati ad operare i numerosi giornalisti presenti in questi giorni a Genova, i quali, anche per le peculiari caratteristiche del loro lavoro, non possono essere confinati in aree circoscritte.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

### Si riprende lo svolgimento di interrogazioni.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-23, sulle iniziative per contrastare il fenomeno dell'alcolismo, rilevato come l'abuso di bevande alcoliche determini non solo danni economici, ma anche danni fisici e psichici, assicura l'impegno del Ministero della salute, che confermerà i progetti già *in itinere*, ampliando i finanziamenti, le strategie e le sinergie, in costante collaborazione con le regioni per cercare di comprendere, e dunque affrontare, le cause di questo fenomeno. Preannuncia infine l'istituzione di un numero verde a disposizione degli etilisti e delle loro famiglie.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, auspica che la passione dimostrata dal sottosegretario investa l'intero Governo

per affrontare, con sensibilità, un fenomeno spesso sottovalutato, che coinvolge aspetti finanziari, umani e morali.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

SANTINO ADAMO LODDO rinnova, anche a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, i sentimenti di solidarietà nei confronti dei dipendenti di Mediaset e del direttore del *TG4* per il grave episodio di cui sono stati vittima; invita il Ministero dell'interno ad intensificare le misure volte ad evitare il verificarsi di ulteriori atti di violenza.

PRESIDENTE comunica, sulla base delle intese intercorse tra i gruppi parlamentari, la prevista articolazione dei lavori per la seduta di domani (*vedi resoconto stenografico pag. 43*).

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

#### **Sui recenti attentati nei confronti di esponenti delle forze dell'ordine e di organi di informazione.**

PRESIDENTE osserva che, dinanzi ai recenti attentati nei confronti di esponenti delle forze dell'ordine, dell'imprenditoria e di un organo d'informazione, la risposta delle istituzioni deve essere ferma e serena. Esprime inoltre solidarietà, anche a nome dell'intera Assemblea, alle vittime di tali atti intimidatori e rivolge un convinto ringraziamento alle forze dell'ordine ed alla magistratura per il loro lavoro.

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

LUCIANO DUSSIN illustra la sua interrogazione n. 3-98, sulle iniziative del Governo in relazione al fenomeno dell'immigrazione clandestina.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura che il Governo intende intervenire sul fenomeno con la presentazione di un disegno di legge di sostanziale modifica della normativa vigente, codificata nel testo noto come legge Turco-Napolitano, dimostratasi inadeguata.

LUCIANO DUSSIN, a nome dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, prende atto con soddisfazione della volontà del Governo di dare seguito all'esigenza di riportare sotto controllo il fenomeno dell'immigrazione clandestina; condivide l'iniziativa dei ministri Bossi e Scajola per migliorare i controlli alle frontiere italiane.

FRANCESCO BONITO illustra la sua interrogazione n. 3-99, sull'attività professionale del sottosegretario, onorevole Taormina.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricorda quanto già asserito in aula dal ministro per i rapporti con il Parlamento: ad avviso del Governo non sussiste conflitto di interesse tra il mandato di difensore esercitato dal sottosegretario Taormina ed il suo ruolo istituzionale. Non può pertanto parlarsi di incompatibilità, ma semmai di inopportunità politica. Precisa peraltro che il Governo ha già chiesto al sottosegretario Taormina di rinunciare agli incarichi professionali in corso e che lo stesso ha presentato, lo scorso 12 luglio, dichiarazione di rinuncia al mandato di difensore di Renato D'Andria e che altrettanto farà il prossimo 24 luglio in riferimento al procedimento nei confronti di Francesco Prudentino.

GIUSEPPE LUMIA ritiene che parlare di inopportunità nel caso del sottosegretario Taormina significhi aggirare il problema, che a suo avviso potrà trovare soluzione solo con la rimozione dall'incarico dello stesso sottosegretario. Preannunzia che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo riproporrà la questione.

DORINA BIANCHI illustra la sua interrogazione n. 3-100, sulle iniziative per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, con particolare riferimento alla situazione in Calabria.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, con riferimento alla precedente interrogazione, rileva che le osservazioni critiche in essa contenute sarebbero più credibili se analoga questione fosse stata posta, nella scorsa legislatura, nei confronti dell'allora sottosegretario Gaetano Veneto, che versava in una condizione simile a quella del sottosegretario Taormina.

In risposta all'interrogazione Dorina Bianchi n. 3-100, rilevata l'opportunità di intervenire nei confronti dei paesi di origine dei clandestini, osserva che è volontà dell'Esecutivo, in attesa di procedere alle opportune modifiche legislative, accelerare l'iter delle procedure previste dalla legge in materia di immigrazione. Fa presente, infine, che il Governo è consapevole della necessità di garantire sia l'accoglienza dei profughi sia la sicurezza delle coste del nostro Paese.

DORINA BIANCHI, nel ringraziare il Vicepresidente del Consiglio per le rassicurazioni fornite, auspica che l'Esecutivo impartisca le opportune direttive alla Direzione investigativa antimafia affinché verifichi la sussistenza di eventuali presenze mafiose in Calabria, le quali, unitamente alle organizzazioni criminali turche, agevolerebbero l'arrivo dei clandestini nel nostro Paese. Rileva infine l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione della Guardia di finanza e delle strutture destinate all'accoglienza dei profughi.

PRESIDENTE, rilevato che il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, rispondendo all'interrogazione Dorina Bianchi n. 3-100, ha fatto un riferimento incidentale al precedente atto di sindacato ispettivo e che l'articolo 135-*bis*, comma 4, del regolamento conferisce ai presentatori la facoltà di intervenire conclusivamente sulle rispettive interrogazioni, dà la parola, per un breve intervento, al deputato Violante.

LUCIANO VIOLANTE precisa che nella scorsa legislatura il sottosegretario di Stato per l'interno Giorgianni è stato allontanato dal Governo nel momento in cui si è trovato implicato in una questione di portata minore rispetto a quella che vede coinvolto il sottosegretario Taormina, il quale esercita la professione di avvocato difensore in processi nei quali l'Esecutivo si è costituito parte civile: si chiede pertanto come si possa contrastare efficacemente la criminalità se all'interno della compagine governativa vi è un sottosegretario che difende in giudizio esponenti di vertice del crimine organizzato.

ENRICO BUEMI illustra la sua interrogazione n. 3-101, sulle iniziative del Governo in relazione al fenomeno dell'immigrazione.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, prospetta preliminarmente l'opportunità di riconsiderare le modalità di svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata; conferma quindi la volontà del Governo di presentare un disegno di legge di modifica della legge Turco-Napolitano, allo scopo di trasformare il fenomeno dell'immigrazione in una positiva opportunità non solo per chi giunge in Italia ma anche per i cittadini del Paese, favorendo l'ingresso regolare degli immigrati e contrastando ogni forma di criminalità.

ENRICO BUEMI, pur riconoscendo le difficoltà che si devono inevitabilmente affrontare per regolamentare un fenomeno estremamente complesso come l'im-

migrazione, ritiene inadeguata la risposta del Governo, che ripropone vecchie strategie fra l'altro contrastate in passato dall'attuale maggioranza.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-102, sulla politica del Governo rispetto ai redditi da lavoro dipendente.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ribadita la necessità di riconsiderare le modalità di svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, osserva che nel DPEF e con i provvedimenti del cosiddetto pacchetto dei 100 giorni l'Esecutivo ritiene di aver attuato manovre economiche non di stampo classista, bensì dirette ad incrementare la produzione di ricchezza, in una prospettiva di progresso dell'intera società italiana. Osserva altresì che la volontà del Governo di garantire i salari e di non depauperare le condizioni di vita delle fasce sociali più deboli si evince anche dalla fissazione di un tasso di inflazione programmato — pari all'1,7 per cento — superiore a quello richiesto dalla Confindustria.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritiene la manovra prospettata con il DPEF finalizzata a favorire le imprese ed i ceti più abbienti; manifesta preoccupazione per la possibilità che la prossima legge finanziaria introduca misure di flessibilità in danno dei lavoratori.

GIUSEPPE GAMBALE illustra la sua interrogazione n. 3-104, sulla politica del Governo in materia di scuola pubblica.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel ritenere priva di fondamento l'attribuzione al Governo di una presunta volontà di smantellare la scuola pubblica a vantaggio di quella privata, osserva che il nucleo di valutazione al quale si fa riferimento nell'atto ispettivo ha il compito di definire autonomamente *standard* di qualità del sistema scolastico, al fine di garantire un miglior livello di

preparazione degli studenti. Ricorda infine che nell'audizione odierna presso la VII Commissione della Camera il ministro Moratti ha esposto gli orientamenti programmatici del Governo in materia scolastica.

GIUSEPPE GAMBALE, osservato che, al pari del ministro Moratti nel corso dell'audizione citata, il Vicepresidente del Consiglio dei ministri non ha spiegato le ragioni del ritiro del ricorso alla Corte costituzionale avverso il provvedimento sui buoni scuola della regione Lombardia, ritiene che il Governo debba finalmente chiarire i suoi orientamenti programmatici sulla scuola.

ANTONINO LO PRESTI illustra la sua interrogazione n. 3-103, sulle prospettive di riforma degli ordini professionali.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisato, su richiesta dell'interessato, che il sottosegretario Taormina non si è recato a Padova negli ultimi cinque anni, diversamente da quanto sostenuto da esponenti dell'opposizione, e fornita una ulteriore precisazione al deputato Gambale in merito al ritiro da parte del Governo del ricorso alla Corte costituzionale contro il provvedimento della regione Lombardia, preannuncia la presentazione di un disegno di legge di riforma delle professioni intellettuali. Pur considerando opportuno intervenire in materia, non ritiene che possa prendersi come parametro di riferimento quanto contenuto nel disegno di legge presentato su analoga materia nella scorsa legislatura: i principi ispiratori del provvedimento saranno valutati nell'ambito di un confronto con le categorie interessate, senza ledere l'autonomia degli ordini professionali e garantendo nel contempo ai cittadini la qualità delle prestazioni offerte.

ANTONINO LO PRESTI, nel ringraziare il Vicepresidente del Consiglio per la chiarezza con la quale ha esposto la posizione del Governo in merito alla riforma della legge sugli ordini professio-

nali, dichiara la disponibilità della maggioranza a collaborare per creare le condizioni necessarie a valorizzare ed adeguare gli ordini alle mutate esigenze, nel rispetto della loro autonomia ed in funzione di un'elevata qualità delle prestazioni professionali.

PRESIDENTE, attesa la rilevanza delle considerazioni svolte dal Vicepresidente del Consiglio Fini in ordine all'opportunità di modificare la procedura di svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, si riserva di sottoporre la questione alla

Conferenza dei presidenti di gruppo ed, eventualmente, alla Giunta per il regolamento.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 19 luglio 2001, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 54).*

**La seduta termina alle 17,40.**